

La Parola di Dio

Domenica 19 Agosto 2018

<i>Prima Lettura</i>	Pr 9,1-6
<i>Salmo Respons.</i>	Sal 33
<i>Seconda Lettura</i>	Ef 5,15-20
<i>Vangelo</i>	Gv 6,51-58

Calendario della Settimana

<i>Domenica 19</i>	S. Giovanni Eudes; S. Sisto III
<i>Lunedì 20</i>	S. Bernardo; S. Samuele pr.; S. Filiberto
<i>Martedì 21</i>	S. Pio X; S. Ciriaca; S. Privato
<i>Mercoledì 22</i>	B. V. Maria Regina; S. Filippo Benizi
<i>Giovedì 23</i>	S. Rosa da Lima; S. Zaccheo; S. Flaviano
<i>Venerdì 24</i>	S. Bartolomeo ap.; S. Giovanna Antida Thouret
<i>Sabato 25</i>	S. Ludovico; S. Giuseppe Calasanzio; S. Genesio

Cari fratelli e sorelle, il Vangelo di questa domenica (cfr Gv 6,51-58) è la parte finale e culminante del discorso fatto da Gesù nella sinagoga di Cafarnaò, dopo che il giorno precedente aveva dato da mangiare a migliaia di persone con soli cinque pani e due pesci. Gesù svela il senso di quel miracolo, e cioè che il tempo delle promesse è compiuto: Dio Padre, che con la manna aveva sfamato gli Israeliti nel deserto, ora ha mandato Lui, il Figlio, come vero Pane di vita, e questo pane è la sua carne, la sua vita, offerta in sacrificio per noi. Si tratta dunque di accoglierlo con fede, non scandalizzandosi della sua umanità; e si tratta di «mangiare la sua carne e bere il suo sangue» (cfr Gv 6,54), per avere in se stessi la pienezza della vita. E' evidente che questo discorso non è fatto per attirare consensi. Gesù lo sa e lo pronuncia intenzionalmente; e infatti quello fu un momento critico, una svolta nella sua missione pubblica. La gente, e gli stessi discepoli, erano entusiasti di Lui quando compiva segni prodigiosi; e anche la moltiplicazione dei pani e dei pesci era una chiara rivelazione che Egli era il Messia, tant'è che subito dopo la folla avrebbe voluto portare Gesù in trionfo e proclamarlo re d'Israele. Ma non era questa la volontà di Gesù, che proprio con quel lungo discorso smorza gli entusiasmi e provoca molti dissensi. Egli, infatti, spiegando l'immagine del pane, afferma di essere stato mandato ad offrire la propria vita, e chi vuole seguirlo deve unirsi a Lui in modo personale e profondo, partecipando al suo sacrificio di amore. Per questo Gesù istituirà nell'ultima Cena il Sacramento dell'Eucaristia: perché i suoi discepoli possano avere in se stessi la sua carità - questo è decisivo - e, come un unico corpo unito a Lui, prolungare nel mondo il suo mistero di salvezza... Cari amici, lasciamoci anche noi nuovamente stupire dalle parole di Cristo: Egli, chicco di grano gettato nei solchi della storia, è la primizia dell'umanità nuova, liberata dalla corruzione del peccato e della morte. E riscopriamo la bellezza del Sacramento dell'Eucaristia, che esprime tutta l'umiltà e la santità di Dio: il suo farsi piccolo, Dio si fa piccolo, frammento dell'universo per riconciliare tutti nel suo amore.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 19-08-2012)

Disposizioni per ricevere la Comunione eucaristica

Perché la Comunione eucaristica produca in noi i suoi frutti di salvezza, e non si traduca invece nella nostra condanna (1 Cor 11, 27-29), essenziali sono le nostre disposizioni, prime tra tutte la fede nella presenza reale del Signore sotto le specie eucaristiche e lo stato di grazia. Perciò la Chiesa prescrive che "nessuno, consapevole di essere in peccato mortale, per quanto si creda contrito, si accosti alla santa Eucarestia senza premettere la confessione sacramentale". Solo qualora vi sia grave ed urgente necessità, il fedele che non abbia disponibilità di un confessore può accostarsi al Sacramento eucaristico, premettendo un atto di contrizione perfetta che include il proposito di confessarsi quanto prima.

Fin dai tempi più antichi la Chiesa ha fatto precedere la comunione eucaristica dalla pratica ascetica del digiuno. Pur avendo attenuato il precedente rigore, la Chiesa prescrive anche oggi di astenersi da qualunque cibo e bevanda - che non sia la semplice acqua o una medicina - per almeno un'ora prima della Comunione. Ne sono dispensati i malati, gli anziani e coloro che li assistono.

La Chiesa ha sempre riservato grande attenzione e riverenza all'Eucaristia, anche nel modo di avvicinarsi alla mensa e ricevere la Comunione. Particolarmente appropriato appare oggi l'uso di accedere processionalmente all'altare ricevendo in piedi, con un gesto di riverenza, le specie eucaristiche, professando con l'"Amen" la fede nella presenza sacramentale di Cristo. Accanto all'uso della Comunione sulla lingua, la Chiesa permette di dare l'Eucaristia deponendola sulle mani dei fedeli protese entrambe verso il ministro, ad accogliere con riverenza e rispetto il Corpo di Cristo. I fedeli sono liberi di scegliere tra i due modi ammessi. Chi la riceverà sulle mani la porterà alla bocca davanti al ministro o appena spostandosi di lato per consentire al fedele che segue di avanzare. Se la comunione viene data per intinzione, sarà consentita soltanto nel primo modo.

Il fedele che desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al ministro entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino. Quindi, davanti al ministro, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento. Le ostie siano confezionate in maniera tale da facilitare questa precauzione. Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini e agli adolescenti, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucaristia.

AVVISI

1. Ai piedi dell'altare è presente un cesto per la raccolta di derrate alimentari da destinare alla caritas parrocchiale. Anche nel periodo estivo con i viveri donati in chiesa aiuteremo le famiglie più bisognose
2. Convegno Ecclesiale Diocesano: in Cristo pietre vive. Sabato 22 Settembre a Passo Corese (RI), dalle ore 09,00 alle 20,00.
3. Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo (san Pio da Pietrelcina) e Monte Sant'Angelo (san Michele Arcangelo), organizzato dall'UNITALSI diocesana, dal 27 al 29 Settembre 2018. La quota associativa è di € 200,00 e la prenotazione si dovrà fare entro 25 Agosto 2018.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita missionaria

Sabato 18 Agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 19 Agosto – XX del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 09,00 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 10,30 S. Messa
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

Lunedì 20 Agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 21 Agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Mercoledì 22 Agosto – memoria Beata Vergine Maria Regina

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 23 Agosto

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Venerdì 24 Agosto – festa di san Bartolomeo Apostolo

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa
ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 25 Agosto – memoria di san Giuseppe Calasanzi

ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,30 S. Messa e Rosario
ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 26 Agosto – XX del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
ore 08,00 S. Messa
ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
ore 09,00 S. Messa
ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
ore 10,30 S. Messa
ore 18,00 S. Messa
ore 21,00 S. Messa (Parco Casa Sacro Cuore)

N.B.: Dalla prima domenica di settembre la S. Messa domenicale e festiva delle ore 21,00 sarà celebrata presso la chiesa parrocchiale.

Rubrica: Christifideles laici

I fedeli laici partecipano alla vita della Chiesa non solo mettendo in opera i loro compiti e carismi, ma anche in molti altri modi. Tale partecipazione trova la sua prima e necessaria espressione nella vita e missione delle *Chiese particolari*, delle diocesi, nelle quali «è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica».

Chiese particolari e Chiesa universale Per un'adeguata partecipazione alla vita ecclesiale è del tutto urgente che i fedeli laici abbiano una visione chiara e precisa della *Chiesa particolare nel suo originale legame con la Chiesa universale*. La Chiesa particolare non nasce da una specie di frammentazione della Chiesa universale, né la Chiesa universale viene costituita dalla semplice somma delle Chiese particolari; ma un vivo, essenziale e costante vincolo le unisce tra loro, in quanto la Chiesa universale esiste e si manifesta nelle Chiese particolari. Per questo il Concilio dice che le Chiese particolari sono «formate a immagine della Chiesa universale, nelle quali e a partire dalle quali esiste la sola e unica Chiesa cattolica».

(dalla Esortazione Apostolica Pastorale di Giovanni Paolo II: *Christifideles Laici* n.25)

Defunti

Faris Assunta (85)

Centofanti Sergio (85)

Felici Maria Luisa (98)

Crocetti Franco (80)

50° Anniversario di Matrimonio

Olivelli Elio e Sforma Marisa